

## ACCADEMIA DELLA CUCINA, GIUSEPPE DI GIOVACCHINO È IL NEO PRESIDENTE DI PESCARA ATERNUM



ALANNO - **Giuseppe Di Giovacchino** è il nuovo delegato dell'Accademia Italiana della Cucina-Delegazione Pescara Aternum.

Il medico urologo ha ricevuto la campana dal past president **Mimmo Russi**, durante la cerimonia di consegna che si è svolta a Villa Alessandra ad Alanno (Pescara), alla presenza del vice Presidente vicario nazionale dell'Aic **Mimmo D'Alessio**.

La consulta sarà composta da **Franco Falcone** (vice delegato), **Maria Cristiana Serra** (segretario), **Nicola Candeloro** (tesoriere) e **Claudio Ciamarone** (consulatore).

Primo obiettivo del neo presidente illustrato nel suo discorso di fronte a 52 tra delegati, accademici e ospiti, iniziative per diffondere la cultura della tavola, con la storia e le tradizioni della cucina italiana e abruzzese in particolare. Quindi “un dialogo virtuoso con le espressioni delle rappresentanze pubbliche locali, organizzando convegni di studio, tavole rotonde ed eventi vari nonché intrattenendo rapporti con gli organi di informazione, necessari e preziosi per diffondere al meglio possibile le finalità dell’Accademia”.

Di Giovacchino ha anche ricordato **Fausto Oddone Celestini**, giornalista Rai e accademico recentemente scomparso.

Delle finalità culturali dell’Accademia ha parlato il vice presidente vicario nazionale D’Alessio, che dopo aver portato i saluti del presidente dell’Aic **Paolo Petroni**, ha ricordato il fondatore **Orio Vergani** e il riconoscimento di Istituzione culturale della Repubblica Italiana ottenuto nel 2003 – a 50 anni dalla sua fondazione – dall’Accademia Italiana della Cucina.

“Siamo le sentinelle della cultura della tavola del nostro territorio, e le nostre parole d’ordine sono: gusto, stagionalità, tradizione”, ha detto D’Alessio. A illustrare la filosofia della cena e la scelta dei piatti preparati dallo chef **Nunzio Visconti** è stato invece il professor **Leonardo Seghetti**. Molte le autorità presenti, tra cui il prefetto **Giancarlo Di Vincenzo** e monsignor **Michele Fiorentino**. (m.p.)